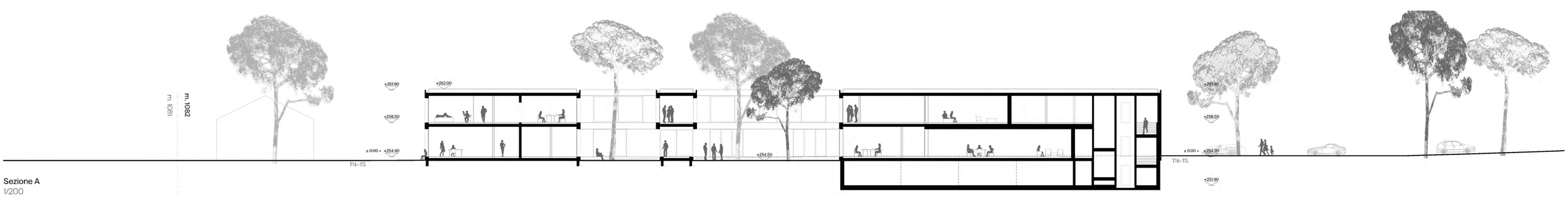
Piano di situazione - tetto
1/500

Entrata
Portico di accesso

Facciata Ovest
1/200



Sezione A
1/200

Alberature
1/1000

Flussi
1/1000

la sosta

- Area di aggregazione
- Area esterna verde con attività
- Orti didattici
- Area esterna verde con acqua
- Corti interne
- Rifiuti

- Percorso dolce
- Fornitori e personale
- Centro Diurno
- Unità protette
- Visitatori
- Accessi secondari indipendenti

Il sito
Il sito che ospiterà la nuova struttura, precedentemente occupato da un motel, offre un interessante spunto di riflessione sui concetti di transito e permanenza. Il motel, per sua natura, è simbolo del transito: un luogo di passaggio temporaneo per viaggiatori in movimento, dove l'idea di "stare" è subordinata alla funzione del breve soggiorno, in una logica di rapido ingresso e uscita. L'identità del motel è dunque legata all'impermanenza, rappresentando un'interazione fugace con il luogo. La nuova struttura, al contrario, è concepita come un ambiente di accoglienza duratura e residenziale, che favorisce la stabilità e il radicamento degli utenti. In questo senso, il passaggio dal motel alla residenza assistita segna un cambiamento profondo: dal "transito" allo "stare". Gli spazi architettonici del nuovo edificio non solo invitano alla permanenza fisica, ma anche a una permanenza emotiva e sociale, dove la cura, l'inclusione e la crescita personale si sviluppano nel tempo.Questo parallelismo sottolinea un'importante evoluzione nella funzione del sito: da un luogo di passaggio privo di identità forte e legato alla temporaneità, si passa a uno spazio che mira a diventare una casa, un luogo di relazioni e vita quotidiana, in cui gli utenti possano sviluppare autonomie e competenze, anche attraverso l'interazione costante con lo spazio circostante. Ma forse, non è un contrasto assoluto: come il motel accoglieva e offriva riparo, anche la nuova struttura diventa una forma di rifugio, un porto sicuro per coloro che la abiteranno, ma in un contesto di continuità e appartenenza più profondo.
Il sito del concorso, situato ai margini dell'abitato di Claro, rappresenta una transizione tra il tessuto urbano e le aree agricole circostanti. Questa collocazione lo pone in un'area semi-rurale, dove la natura gioca un ruolo fondamentale nel definire il carattere del luogo. Il terreno, prevalentemente pianeggiante, è caratterizzato da una vegetazione rigogliosa che include alberi di pregio come i pini marittimi. Questi alberi, oltre a essere parte del patrimonio naturale locale, contribuiscono a creare una schermatura verde lungo la strada cantonale, isolando il sito dai rumori e dalle interferenze esterne e offrendo una sensazione di tranquillità e protezione. La vegetazione esistente viene quindi conservata e valorizzata nel progetto, non solo per il suo valore estetico, ma anche per le sue qualità funzionali. Gli alberi agiscono come un filtro naturale, ombreggiando l'area e separandola visivamente e acusticamente dalle infrastrutture stradali circostanti. Questo approccio sottolinea l'importanza di integrare la nuova struttura nel paesaggio circostante senza alterare l'equilibrio naturale, rendendo la vegetazione parte integrante del concept architettonico.

Inserimento Urbanistico del Progetto
Il progetto architettonico per la nuova sede della Fondazione si basa su una profonda comprensione del contesto ambientale e territoriale di Claro, situato in una valle ricca di elementi naturali come il fiume Ticino e le aree agricole circostanti. Il sito, situato ai margini dell'abitato di Claro e confinante con terreni agricoli, è caratterizzato da un terreno pianeggiante e da una vegetazione di pregio che include numerosi pini marittimi. Questi alberi non solo conferiscono valore estetico al paesaggio, ma svolgono una funzione importante di protezione acustica e visiva dalla strada cantonale che passa vicino all'area di intervento. Il progetto preserva e valorizza la quasi totalità di questa vegetazione, concentrandosi unicamente sui mappale 1082, preservando inoltre la serra esistente. L'architettura dell'edificio è compatta e solida, ma frammentata per ridurre l'impatto visivo e favorire l'integrazione con l'ambiente naturale circostante. Questa suddivisione volumetrica permette di dialogare con i grandi alberi presenti nel sito, creando una relazione armoniosa tra architettura e natura. Le corti interne, concepite come spazi introversi e intimi, offrono agli utenti momenti di riflessione e concentrazione. Questi spazi si contrappongono alle aperture verso l'esterno, dove la vista e il contatto con il paesaggio circostante favoriscono l'interazione sociale e la partecipazione attiva alle attività quotidiane. Questa dualità di spazi introversi ed estroversi rispecchia il bisogno di un equilibrio tra momenti di tranquillità e socializzazione, elementi fondamentali per un percorso terapeutico efficace. L'organizzazione su due livelli rispecchia l'esigenza di separare funzionalmente le unità abitative dal centro diurno. Le entrate indipendenti, unite simbolicamente sotto un unico portico comune, offrono un'esperienza architettonica che supporta la necessità di riservatezza, pur stimolando l'incontro tra utenti e operatori. Questa interazione visiva e fisica continua tra i diversi spazi e funzioni della struttura favorisce un senso di appartenenza a una comunità, senza compromettere l'autonomia e la privacy di chi vive nella struttura.

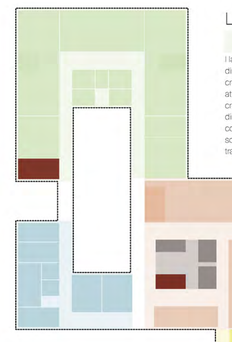
Descrizione dei Flussi e dei Posteggi per la Nuova Sede della Fondazione
L'accesso alla parcella dalla strada cantonale è progettato con due ingressi principali distinti: uno dedicato al pubblico e uno riservato ai servizi. L'ingresso principale è contraddistinto da un ampio portico che serve entrambe le entrate del centro diurno e delle unità protette. Questo portico offre una copertura accogliente per visitatori e utenti, garantendo un arrivo confortevole e protetto. L'ingresso di servizio, separato e posizionato sul lato sud dell'edificio, è progettato per gestire il carico e scarico delle merci, minimizzando qualsiasi interferenza con l'accesso pubblico e con le operazioni quotidiane del personale.
I parcheggi sono situati nelle vicinanze immediate dell'ingresso principale, in una zona esterna ben organizzata. L'area parcheggio prevede una suddivisione accurata per soddisfare le diverse esigenze: i posteggi per disabili, i parcheggi per visitatori e un posto riservato alla direzione sono posizionati vicino all'ingresso principale per garantire un facile accesso. Inoltre, una zona di carico e scarico è strategicamente situata in prossimità dell'ingresso di servizio, facilitando le operazioni logistiche senza compromettere l'accesso pubblico.
I flussi di traffico sono chiaramente separati per garantire un funzionamento fluido e organizzato. La circolazione carrabile di servizio è progettata per mantenere un accesso continuo alla serra esistente, che sarà mantenuta e valorizzata, nonché ai campi agricoli di pertinenza della Fondazione. Questa area di servizio è ben integrata con la circolazione dolce e verde che circonda l'intero edificio. Attorno all'edificio, è prevista una rete di percorsi pedonali e ciclabili che collega le varie aree esterne e di svago. Questi spazi verdi e percorribili sono progettati per promuovere un utilizzo armonioso e rilassante degli spazi esterni, offrendo opportunità per passeggiate e attività all'aperto in un ambiente naturale e ben curato. La disposizione di questi percorsi facilita l'accesso ai diversi spazi di relax e svago, migliorando l'esperienza complessiva degli utenti e integrando armoniosamente le funzioni dell'edificio con il paesaggio circostante.

Il progetto del paesaggio
Il progetto degli spazi esterni del centro diurno e delle unità protette si basa su un dialogo costante tra l'ambiente costruito e il paesaggio naturale, con l'obiettivo di creare un contesto armonioso che promuova benessere, integrazione e autonomia per gli utenti. L'organizzazione spaziale articola l'edificio attorno a corti interne e spazi aperti esterni, in una continua contrapposizione tra introversione e estroversione, che rispecchia la duplice funzione dell'intervento: favorire sia momenti di socialità che di introspezione.
Corti Interne: Spazi Introversi per la Concentrazione e il Benessere Interiore
Le corti interne sono pensate come microcosmi di calma e riflessione, spazi che si affacciano sull'"io interiore". Raccolte e protette, queste aree sono progettate per essere rifugi di tranquillità, dove gli utenti possono godere di momenti di silenzio e concentrazione. La presenza di verde, piccoli giardini e luce naturale favorisce il rilassamento, permettendo agli utenti di staccarsi dal dinamismo del centro diurno e ritrovare un equilibrio psicofisico. L'introspezione offerta da questi spazi è particolarmente rilevante nelle unità protette, dove la necessità di intimità e protezione è cruciale per il benessere degli abitanti.
Spazi Esterni: Apertura, Socialità e Confronto
In contrasto con la tranquillità delle corti interne, i giardini esterni e le aree verdi aperte offrono spazi di condivisione e socializzazione. Questi ambienti sono concepiti per stimolare l'interazione tra gli utenti, favorendo la partecipazione ad attività collettive o semplicemente offrendo spazi di relax all'aperto. L'accesso diretto dagli spazi comuni del centro diurno e dalle unità residenziali ai giardini esterni facilita una connessione costante con la natura, creando un flusso continuo tra interno ed esterno. Questo approccio estroverso valorizza il contatto con l'ambiente naturale e promuove una vita attiva e stimolante, incoraggiando la socializzazione tra utenti, operatori e visitatori.
Il progetto per la nuova sede della Fondazione prevede una serie di spazi esterni progettati non solo per la funzionalità e l'estetica, ma anche per il loro valore curativo e terapeutico. Questi ambienti sono pensati per offrire esperienze stimolanti e rilassanti, migliorando il benessere fisico e psicologico degli utenti.
Labirinto Verde - Un piccolo labirinto realizzato con siepi o piante basse sarà integrato nel paesaggio esterno. Questo spazio, progettato per essere accessibile anche con carrozzine, offre un'esperienza ludica che stimola l'orientamento e la concentrazione. Il labirinto verde favorisce una forma di attività fisica leggera e incoraggia il pensiero critico, contribuendo al miglioramento delle capacità cognitive e al senso di realizzazione personale.
Spazio per Attività Fisica e Relax - Un'area dedicata allo stretching, allo yoga e alla ginnastica dolce sarà dotata di pavimentazione morbida e accessibile, pensata per garantire sicurezza e comfort durante l'attività fisica. Questo spazio includerà attrezzi semplici per esercizi leggeri, adatti a persone con diverse capacità motorie. La progettazione di questa area mira a migliorare la mobilità, la flessibilità e il benessere generale, offrendo opportunità per esercizi fisici che possono avere effetti positivi sullo stato d'animo e sulla salute fisica.
Percorsi Tattili e Accessibili - I sentieri con superfici diverse come ghiaia, legno e prato saranno progettati per essere facilmente accessibili alle carrozzine e includeranno indicazioni tattili. Questi percorsi saranno arricchiti con piccoli ostacoli e curve che stimolano l'equilibrio e la coordinazione, favorendo lo sviluppo sensoriale e la consapevolezza spaziale. L'aspetto curativo di questi percorsi risiede nella stimolazione multisensoriale e nella promozione della mobilità.
Anfiteatro all'Aperto - L'anfiteatro all'aperto sarà uno spazio multifunzionale dedicato a spettacoli, rappresentazioni teatrali e musica dal vivo. Questo spazio permetterà la partecipazione sia come spettatori che come performer, promuovendo l'inclusione sociale e la creatività. La partecipazione ad attività artistiche e culturali ha dimostrato benefici significativi sulla salute mentale e sul senso di comunità.
Piazzetta delle Attività Creative - Questo spazio all'aperto sarà destinato ad attività artistiche come pittura, bricolage e creazione di opere collettive. Saranno forniti tavoli e sedute accessibili, facilitando la partecipazione a laboratori creativi. L'attività artistica è riconosciuta per i suoi effetti terapeutici, migliorando l'espressione personale e il benessere emotivo.
Area di Socializzazione all'Aperto - L'area di socializzazione sarà equipaggiata con panchine ergonomiche e zone d'ombra, progettate per favorire il relax e le interazioni sociali. Questi spazi sono pensati per incoraggiare la comunicazione e il legame tra gli utenti, elementi fondamentali per il benessere psicologico e il senso di appartenenza.
Giardino Sensoriale - Il giardino sensoriale sarà progettato per stimolare tutti e cinque i sensi, con piante aromatiche come lavanda, menta e rosmarino, fiori colorati, fontane per il suono dell'acqua e superfici tattili. Questo ambiente offrirà un'esperienza rilassante e coinvolgente, promuovendo la calma e la connessione con la natura.
Orto Didattico - L'orto didattico sarà accessibile e permetterà ai partecipanti di coltivare piante, ortaggi e fiori. Questa area non solo fornirà opportunità educative, ma anche terapeutiche, migliorando le capacità cognitive e motorie attraverso il contatto diretto con la natura. Il lavoro nell'orto favorirà un senso di responsabilità e realizzazione personale.
Stagno - Uno stagno sarà integrato nel paesaggio per offrire un elemento naturale che arricchisce l'ambiente esterno. L'acqua dello stagno non solo abbellisce il paesaggio, ma contribuisce anche a creare un habitat per la flora e la fauna locale, migliorando l'aspetto ecologico e il valore terapeutico dell'area esterna.
Questi spazi esterni, attraverso il loro design e le loro funzionalità, sono progettati per rispondere alle esigenze fisiche e psicologiche degli utenti, creando un ambiente stimolante e terapeutico che favorisce il benessere e la qualità della vita.

Concetti strutturali
La nuova sede di Claro è contraddistinta da una costruzione di tipo massiccia realizzata interamente in calcestruzzo armato gettato in opera (di cui alcuni elementi eseguiti in faccia a vista). La struttura portante rimane interamente racchiusa nell'involucro termico. Lungo il perimetro esterno ed interno delle corti, i setti portanti, "rivestiti" dalla facciata ventilata, trasmettono gli sforzi verticali direttamente alle banchine di fondazione. Ciò ad eccezione della porzione di edificio ubicata a sud, per la quale la ripresa e trasmissione dei carichi nel terreno è garantita dalla presenza delle pareti e platea del piano interrato.
La struttura portante riprende il modulo architettonico pari a 1.75 m. In una fase successiva di progettazione, si potrà dunque valutare se estendere il tema della prefabbricazione (previsto al momento unicamente per gli elementi di facciata: pannelli e marcapiani) ai setti dell'involucro che ricalcano tale misura.
Le solette presentano il medesimo schema portante ad ogni piano, lavorando essenzialmente in accordo alla campata minore tra facciata e nuclei portanti interni (corti e nuclei scale-servizi). Le luci principali si attestano a ca. 8.5-9 m. Grazie all'adozione di elementi di alleggerimento a perdere (tipo Cobiax) nelle solette lo spessore è stato limitato a 30 cm. Lo schema strutturale chiaro sviluppato (con appoggi continui garantiti dalle pareti) nonché la presenza di ampie campate giustificano e richiamano infatti la messa in opera di tali elementi. Questo a beneficio della snellezza delle solette con conseguente riduzione del contenuto di calcestruzzo (limitazione delle emissioni grige legate alla costruzione dello stabile) e libertà data all'architetto e committente nella suddivisione degli spazi interni.
Per la copertura del portico è prevista l'adozione di una precompressione longitudinale nella soletta onde evitare ingrossamenti e/o architravi sulla luce di 15 m.
Le pareti contro terra presentano, in accordo alla normativa, uno spessore di 25 cm, mentre gli altri setti in calcestruzzo armato possono essere eseguiti con uno spessore di 20 cm.
La ripresa dei carichi orizzontali (derivanti dal vento e da eventi sismici) è garantita dalla presenza dei numerosi setti in calcestruzzo armato.
Le acque meteoriche del tetto (rinverdito parzialmente, onde smussare i picchi di deflusso) saranno di principio convogliate in una trincea drenante, mentre per il camminamento perimetrale è previsto il ricorso all'infiltrazione superficiale.
Per quanto riguarda le fasi di costruzione non si prevedono particolari problemi legati né alla demolizione degli stabili esistenti né alla possibilità di stoccaggio di materiale di scavo (date le ampie dimensioni del mappale) che potrà pertanto essere utilizzato per la modellizzazione della futura morfologia del terreno.

Costruzione e Materiali
Il complesso è stato progettato con un approccio modulare, che garantisce una grande flessibilità sia a livello organizzativo che costruttivo. Questa scelta architettonica consente di adattare gli spazi interni ed esterni in base alle esigenze funzionali, facilitando eventuali riorganizzazioni interne senza compromettere l'integrità estetica o strutturale dell'edificio. Il cemento armato, protagonista della nuova edificazione, enfatizza i concetti di durabilità e robustezza, garantendo una presenza visiva forte e contemporanea.La struttura si basa su un impianto tradizionale in cemento armato a vista, impiegato sia per gli elementi orizzontali che per quelli verticali. Questo materiale è stato scelto non solo per la sua resistenza, ma anche per le sue qualità estetiche: il cemento armato, infatti, funge anche da rivestimento esterno, declinato attraverso l'uso di pannelli prefabbricati pigmentati che donano colore e carattere alla superficie dell'edificio. Le diverse texture e finiture del rivestimento esterno sono state studiate per arricchire l'esperienza sensoriale degli utenti, creando una percezione tattile varia e stimolante.L'alternanza tra superfici vetrate e opache conferisce alla facciata un ritmo visivo equilibrato, adattandosi con naturalezza alle differenti funzioni e orientamenti. Le ampie vetrate permettono l'ingresso di luce naturale, migliorando la qualità degli spazi interni e riducendo il fabbisogno energetico dell'edificio. Le porzioni opache, invece, svolgono il doppio ruolo di garantire privacy e ottimizzare l'isolamento termico, contribuendo all'efficienza energetica complessiva della struttura.
Questo edificio è concepito per essere senza tempo, un punto di riferimento duraturo per chiunque lo utilizzi. L'intenzione è quella di ancorare il progetto a una dimensione temporale più ampia, che trascenda le mode e le tendenze del momento. La sua solidità architettonica e la scelta di materiali resistenti lo rendono un elemento iconico, destinato a inserirsi armoniosamente nel paesaggio urbano e a dialogare con il contesto circostante anche nel lungo termine. In linea con il carattere solido della struttura, anche la componente tecnica è stata progettata e coordinata per rimanere a vista. Tutti gli impianti sono facilmente accessibili in modo da agevolare la manutenzione. Questa scelta risponde all'esigenza di semplificare eventuali interventi futuri, garantendo flessibilità e adattabilità anche sul fronte impiantistico.Il piano terra dell'edificio è rialzato di 40 cm rispetto al livello naturale del terreno. Questa soluzione costruttiva consente la creazione di un vespaio, che non solo offre una protezione efficace contro il radon, ma permette anche l'integrazione di parte degli impianti tecnici. Il tetto dell'edificio, concepito come parte integrante del paesaggio, è stato progettato con un inverdimento estensivo lungo il perimetro. Questa scelta contribuisce a nascondere alla vista le installazioni tecniche presenti in copertura, migliorando l'estetica complessiva del complesso. Il verde sul tetto, oltre a ridurre l'impatto visivo degli impianti, favorisce la coibentazione termica e contribuisce alla sostenibilità ambientale, migliorando il microclima locale e riducendo l'effetto isola di calore.

Macroprogramma PT
Armonie Funzionali: Spazi di Vita, Lavoro e Cura
L'edificio a due piani fuori terra, concepito per ospitare al pianterreno il centro diurno, è progettato per creare un ambiente accogliente e funzionale, organizzato in zone distinte e interconnesse attraverso corti interne, che ne caratterizzano le funzioni. La geometria dell'edificio suddivide gli spazi in diverse "braccia" dedicate, ciascuna pensata per ospitare specifici gruppi e attività, bilanciando armoniosamente la vita lavorativa, comunitaria e le cure personalizzate.
Un Edificio di Cura e Inclusione
Nel suo insieme, la struttura è concepita come uno spazio protetto ma aperto, che stimola la partecipazione attiva e favorisce l'autonomia degli utenti. Le corti interne, i laboratori e gli spazi comuni non solo rispondono a necessità pratiche, ma soddisfano anche bisogni di socializzazione, riabilitazione e crescita personale. L'interazione tra gli spazi interni ed esterni garantisce un contesto stimolante e inclusivo.Il pianterreno è dunque suddiviso in 4 macro aree



Laboratori Occupazionali

I laboratori occupazionali sono progettati come ambienti flessibili e dinamici, dove gli utenti possono sviluppare competenze e creatività. Questi spazi modulari consentono di ospitare diverse attività, dall'artigianato alla lavorazione manuale, promuovendo la crescita personale e l'integrazione nel mondo del lavoro. L'accesso diretto alle corti e al giardino esterno facilita un'interazione costante con la natura, offrendo un contesto sereno e stimolante. I laboratori sono accessibili sia dall'interno del centro diurno che dall'esterno, tramite il patio situato sul lato ovest.

Zona Giorno

La zona giorno rappresenta il cuore sociale dell'edificio. È costituita da una caffetteria/sala pranzo aperta e accogliente e da una sala multiuso progettata per ospitare attività ricreative, incontri ed eventi. Questo spazio è pensato come un "salotto" accessibile a tutti, con un'atmosfera informale e accogliente che favorisce la socializzazione e l'interazione tra gli utenti. Gli arredi sono progettati per garantire accessibilità e comfort, con una costante connessione tra interno ed esterno, grazie alla presenza di ampie aperture verso il verde circostante.

Amministrativa e Cura

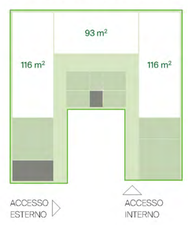
L'ala amministrativa non solo ospita gli uffici operativi, ma include anche spazi dedicati alle cure fisiche e riabilitative. Qui si trovano le sale per fisioterapia e idroterapia, progettate per offrire trattamenti specifici e individualizzati, favorendo il benessere fisico degli utenti. La posizione strategica di questa ala garantisce privacy, ma anche un facile accesso, creando un ambiente sicuro e riservato, perfettamente integrato con il resto della struttura.

Area Servizi e Cucina

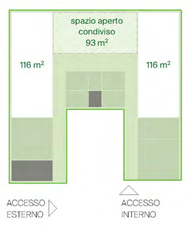
L'area servizi, separata e accessibile solo al personale, ospita le cucine e i locali tecnici e sensibili. Progettata per garantire efficienza operativa e igiene, questa sezione consente una preparazione e distribuzione discreta dei pasti, evitando interferenze con le attività quotidiane del centro. L'ingresso separato rende questa zona completamente indipendente, assicurando un flusso di lavoro ordinato e funzionale.

Approfondimento programma al pianterreno
Soluzioni Spaziali: Schemi di Utilizzo e Flessibilità dei laboratori occupazionali
La flessibilità spaziale nei laboratori occupazionali è fondamentale per adattarsi alle diverse esigenze delle attività e delle persone che li utilizzano. Spazi modulari e riconfigurabili permettono di trasformare rapidamente l'ambiente, facilitando attività individuali, di gruppo o lavori su larga scala. L'arredo mobile, come tavoli e sedie facilmente spostabili, consente di creare zone di lavoro dinamiche, mentre elementi divisori flessibili garantiscono privacy o condivisione, a seconda delle necessità. Questa adattabilità promuove inclusione, creatività e produttività, rispondendo alle esigenze mutevoli degli utenti con disabilità e degli operatori.

Uno spazio unico suddivisibile in 3 laboratori



Soluzione ibrida per laboratori condivisi



Suddivisibile in 5 laboratori

Suddivisibile in 6 laboratori

Spazi di Vita Condivisa: Flessibilità e Integrazione nella Zona Giorno del Centro Diurno
La zona giorno del centro diurno, concepita come il fulcro della vita comunitaria, comprende una caffetteria/sala pranzo e una sala multiuso, entrambe progettate per essere completamente modulabili, riflettendo la flessibilità e la diversità di attività proprie di un centro diurno.

Le tre funzioni separate della zona "giorno"

Suddivisibile in 5 sale separate

Grandi eventi e manifestazioni

Caffetteria/Sala Pranzo - La caffetteria/sala pranzo è uno spazio centrale e accogliente, dove utenti e operatori possono condividere momenti di convivialità quotidiana, come i pasti. La sua configurazione è pensata per adattarsi facilmente a diverse funzioni, permettendo la trasformazione dell'area in uno spazio polivalente per eventi o attività collettive. Gli arredi leggeri e mobili consentono di creare nuovi assetti rapidamente, mentre l'apertura verso l'esterno favorisce un costante contatto con la natura, estendendo le possibilità di socializzazione anche negli spazi all'aperto.
Sala Multiuso - La sala multiuso è uno spazio estremamente flessibile, concepito per accogliere una varietà di attività che caratterizzano la vita quotidiana del centro diurno: dalle attività ricreative e culturali, agli incontri di gruppo e ai momenti di svago. Grazie a pareti mobili e arredi riconfigurabili, la sala può essere facilmente suddivisa in aree più piccole per gruppi ristretti, o mantenuta come uno spazio ampio per eventi comunitari. Questa versatilità garantisce che lo spazio possa rispondere ai bisogni degli utenti, sia in termini di aggregazione sia di privacy.
Spazi per il Tempo Libero - Situato in prossimità dell'ingresso, l'area dedicata al tempo libero è concepita come un unico spazio fluido e accogliente, pensato per offrire momenti di relax e socializzazione. La flessibilità degli arredi permette di adattare lo spazio a diverse attività, sia individuali che di gruppo, garantendo comfort e accessibilità. L'accesso diretto agli spazi esterni favorisce una connessione continua con la natura, creando un ambiente rilassante e versatile per il benessere degli utenti.

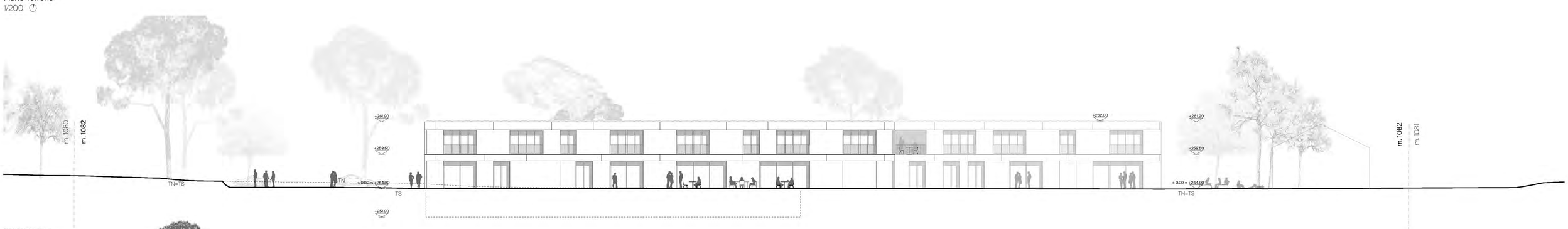
Piano +1
1/200

Programma P1
Progetto di Unità Abitativa: Versatilità e Comfort nella Nuova Sede della Fondazione
Il progetto per la nuova sede della Fondazione è concepito per offrire unità abitative che combinano versatilità e comfort, garantendo al contempo la privacy e la funzionalità necessarie per un ambiente residenziale ottimale. Ogni unità, situata al piano +1, sarà dedicata a sei ospiti e progettata per creare un equilibrio tra spazi comuni e privati.
Separazione dal Centro Diurno
Le unità abitative sono fisicamente separate dal centro diurno, posizionate su un piano distinto e dotate di un ingresso indipendente, situato nel portico d'accesso del centro diurno. Questa separazione architettonica assicura privacy e tranquillità agli abitanti, creando un ambiente riservato e ideale per il riposo e la vita personale, mentre i collegamenti interni diretti garantiscono un accesso comodo ai servizi e alle attività quotidiane.
Design e Funzionalità delle Unità Abitative
Ogni unità abitativa è progettata per bilanciare la vita comunitaria con la privacy, offrendo spazi modulari e flessibili. La zona soggiorno, dotata di arredi mobili, consente una personalizzazione continua degli spazi, inclusa una cucina ben attrezzata per i pasti. Aree dedicate al riposo e allo svago sono progettate per soddisfare sia le esigenze di piccoli gruppi che i momenti di solitudine. Inoltre, sono previsti spazi per postazioni di lavoro o colloqui personali, offrendo opportunità per incontri privati con parenti o attività individuali. Le camere sono organizzate in coppie, collegate da un piccolo atrio a un bagno in comune. Questo bagno, equipaggiato con lavabo, WC e una doccia accessibile, è progettato per facilitare l'autonomia degli utenti, rendendo possibile l'uso delle camere e del bagno come "mini appartamenti". Questa configurazione garantisce privacy anche per coppie di utenti, riducendo la necessità di accedere ai locali comuni dell'unità abitativa. Il layout delle unità è organizzato in un flusso continuo ad anello, favorendo una circolazione fluida tra le diverse aree e migliorando l'accessibilità. Questa disposizione riduce la necessità di lunghi corridoi e crea un percorso naturale che connette le zone comuni e private. Le corti interne e le ampie vetrate offrono scorci visivi sull'esterno, creando spazi di sosta e condivisione lungo il cammino, mentre le connessioni verticali e le scale sono distribuite strategicamente per garantire accessi diretti e vie di fuga sicure.I servizi condivisi, come i bagni terapeutici, i ripostigli e le aree per la pulizia e la biancheria sporca, sono situati al centro di gruppi di due o tre unità, ottimizzando l'accesso e facilitando una gestione discreta ed efficiente delle attività di assistenza. Questa disposizione centrale garantisce un ambiente sempre curato e funzionale. Il progetto si distingue per la creazione di spazi luminosi e accoglienti, caratterizzati da ampie vetrate e scorci visivi sull'intero edificio. Questo design promuove un ambiente stimolante e interattivo, favorendo l'incontro e la socializzazione tra gli ospiti. Gli spazi per sostare e colloquiare a ridosso delle corti interne sono progettati per persone con mobilità ridotta ed offrono la possibilità di interagire visivamente con le attività del pianterreno, offrendo un ulteriore livello di accessibilità e integrazione.

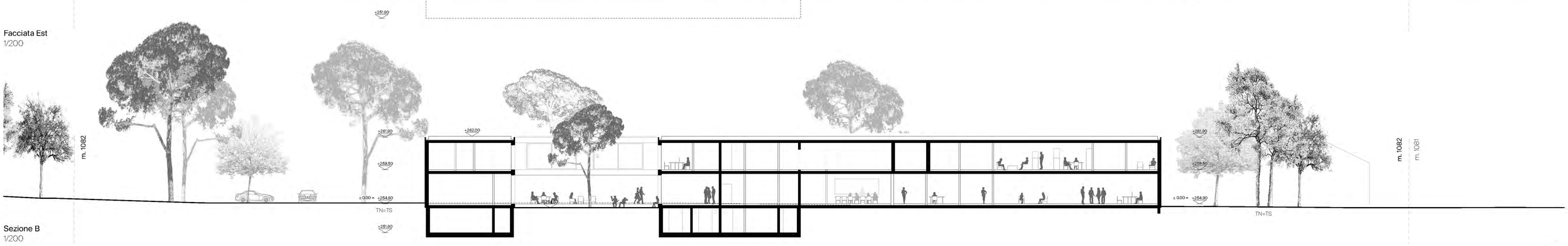
Impianto riscaldamento, ventilazione, climatizzazione e raffrescamento
Il progetto rispetta i requisiti richiesti nel Regolamento Cantonale Ruen ed è uno stabile Minergie. Il vettore energetico per il riscaldamento è l'acqua di falda per il tramite di pompe di calore Il fabbisogno termico dell'edificio per il riscaldamento e acqua calda sanitaria è coperto al 100% da energie rinnovabili. Un sistema di pannelli solari PV è previsto sul tetto piano con orientamento sud.
Produzione del calore e del freddo - La produzione del calore è centralizzata per l'edificio e situata al Liv. inferiore con accesso indipendente e lontana da locali sensibili al rumore. La produzione di calore come pure il raffreddamento avviene per il tramite di una pompa di calore acqua-acqua che attinge all'acqua della falda, permettendo un utilizzo free-cooling – come pure un raffreddamento attivo tramite la pompa di calore. Essa è prevista per il raffreddamento dei locali-del Piano Terreno, ecc. Questo sistema garantisce una produzione completamente 100% all'appannaggio delle energie rinnovabili.
Per la produzione di acqua calda sanitaria sono previsti un sistema di apparecchi per la produzione istantanea di acqua calda in combinazione con le termopompe garantisce l'igiene (anti-legionella). Essi corrispondono al 100% del fabbisogno giornaliero a pieno carico e sono alimentati dal sistema a termopompa. In estate la produzione di acqua sanitaria per tutta la struttura è assicurata dal particolare sistema di pompe di calore. Esse producono contemporaneamente sia il freddo per il raffrescamento che il calore per l'acqua calda sanitaria. Tutta la rete di tubazione è coibentata secondo le prescrizioni del regolamento Ruen. Per le tubazioni nei vani tecnici mediante guaina isolante a cellule chiuse. Per le tubazioni in vista mediante coppelle PIR e mantello in PVC esente da clorofluorocarburi CFC.
Emissione del calore Ventilconvettori – Piano Terreno - Un sistema di raffreddamento con ventilconvettori da incasso (con temp. di esercizio basse 9°-13° in estate) garantisce il fabbisogno di raffreddamento. Le tubazioni di allacciamento sono previste a pavimento nell'apposito cavedio tecnico al livello terreno. Ogni zona principale è munita di una cassetta di distribuzione con elettrovalvole collegate ai termostati ambiente in ogni locale secondo le esigenze del regolamento cantonale Ruen. Tutti i locali sono dotati di termostati per la regolazione indipendente ed automatica.
Emissione del calore e raffrescamento con serpentine - Un sistema di riscaldamento a bassa temperatura dal pavimento (con temp. di esercizio massima di 35 ° con temperatura esterna di -4°C) garantisce il fabbisogno termico dei locali, mediante tubazioni ermetiche alla diffusione dell'ossigeno. Ogni zona è munita di una cassetta di distribuzione con elettrovalvole collegate ai termostati ambiente in ogni zona secondo le esigenze del regolamento cantonale Ruen. Il sistema è utilizzato anche per il raffrescamento estivo del pavimento con controllo anti-condensazione.
Impianto di ventilazione Livello Piano Terreno
I monoblocchi di ventilazione con recupero del calore (scambiatore) sono installati a plafone in locali non sensibili a rumore. Tramite i corridoi i canali servono i vari spazi interni. Essi provvedono alla ventilazione delle zone, garantendo il ricambio d'aria necessario al raffrescamento ed al riscaldamento. Questi apparecchi immettono ed aspirano secondo un programma orario prestabilito e sono muniti ulteriormente di sensori CO2, oppure programmabili a discrezione dell'utenza.
Impianto di ventilazione Livello 1, Piano - I monoblocchi di ventilazione con recupero del calore (scambiatore) sono installati a plafone in locali non sensibili a rumore. Tramite i corridoi i canali servono i vari spazi interni.
Essi provvedono alla ventilazione delle zone, garantendo il ricambio d'aria necessario al raffrescamento ed al riscaldamento.
Questi apparecchi immettono ed aspirano secondo un programma orario prestabilito e sono muniti ulteriormente di sensori CO2, oppure programmabili a discrezione dell'utenza.
Impianto di ventilazione cucina - Un monoblocco di ventilazione con recupero del calore (scambiatore) è installato a soffitto della cucina.
Un sistema di soffitto auto aspirante provvede alla ventilazione del locale . Un particolare recupero del calore permette di recuperare il calore dall'aspirazione delle cappe cucina con beneficio energetico importante. Collegamento aeraulico del soffitto auto aspirante mediante una rete di canali posati a soffitto del locale immette ed aspira secondo un programma orario prestabilito (vedi regolazione) oppure a discrezione del responsabile. L'impianto è predisposto e permette anche il raffrescamento estivo. Tutti i canali sono muniti di silenziatori di rumore.

concetto distribuzione ventilazione

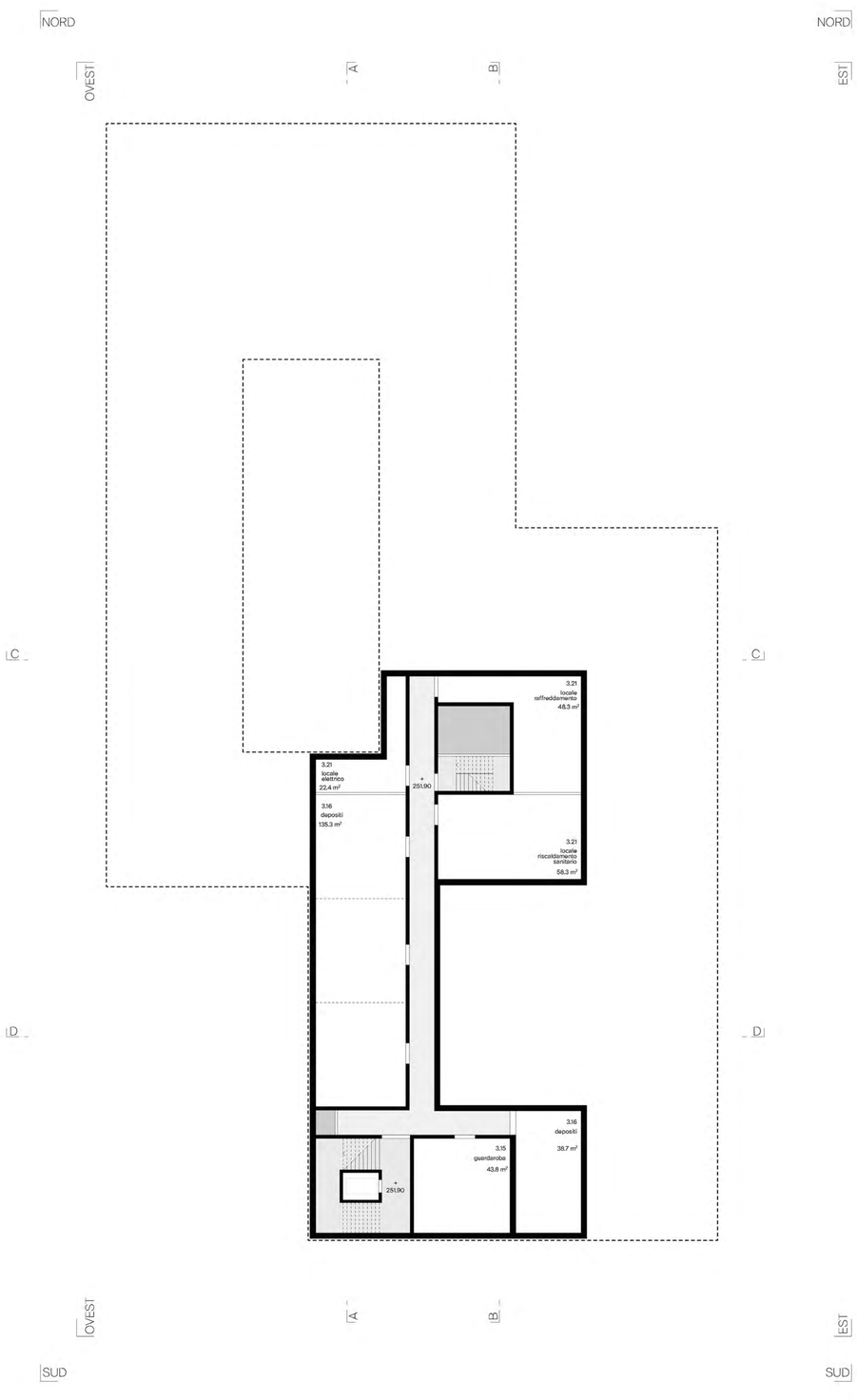
Piano Terreno
1/200



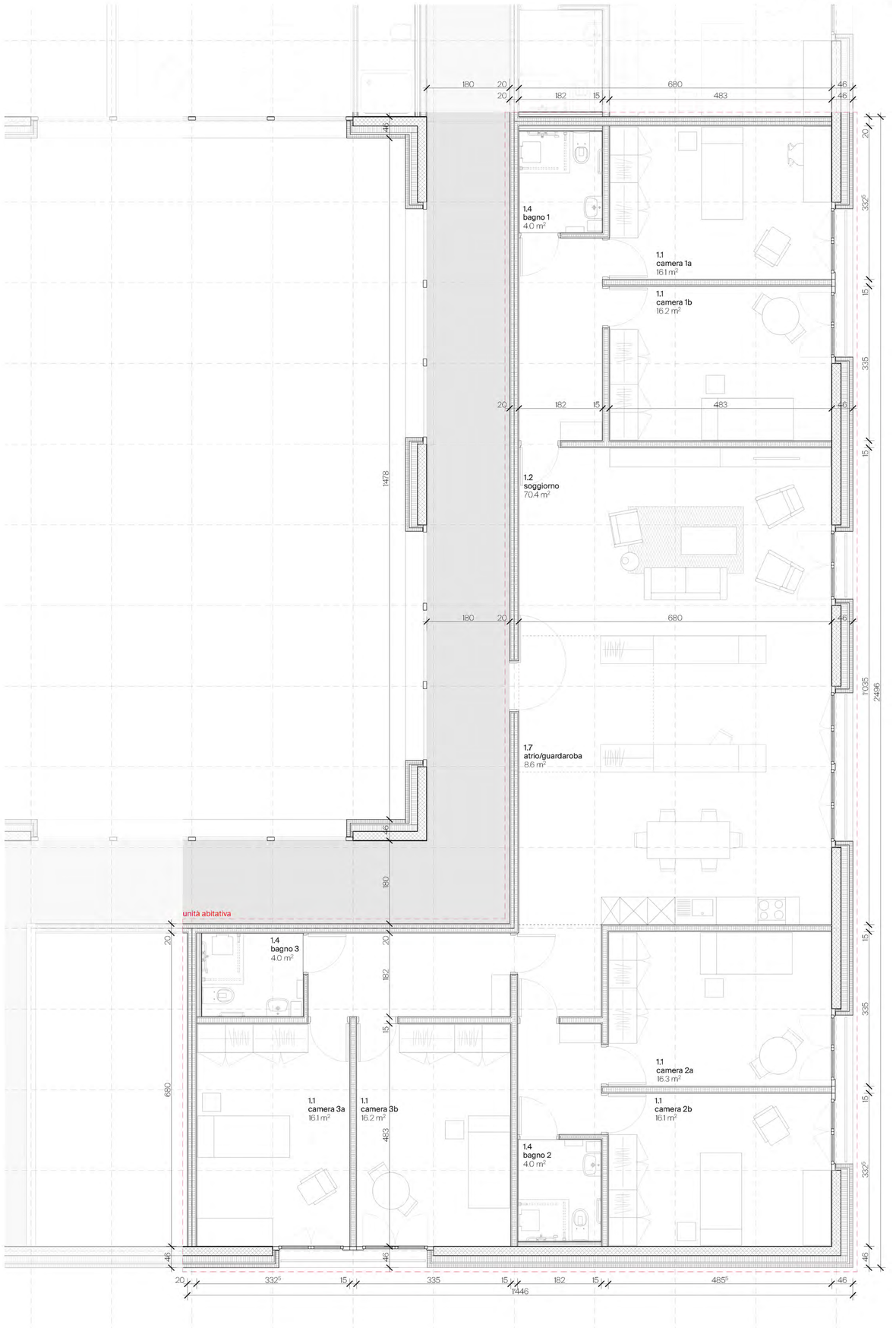
Facciata Est
1/200



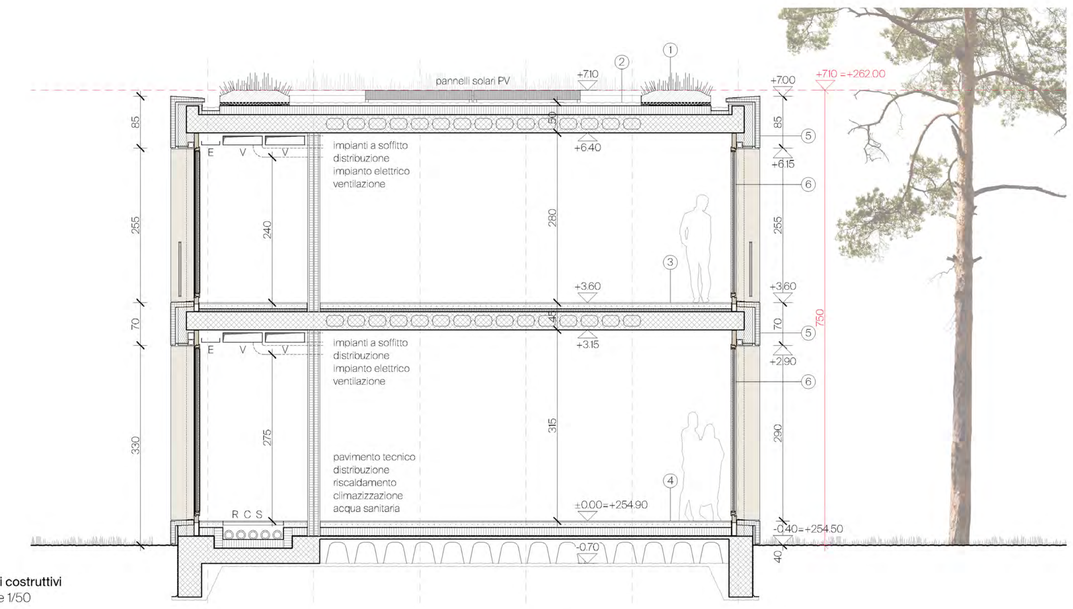
Sezione B
1/200



Piano interrato
1/200



Principi costruttivi
Pianta dell'unità abitativa 1/50



Principi costruttivi
Sezione 1/50

Principi costruttivi
Prospetto 1/50

1. COPERTURA - VERDE INTENSIVO
vegetazione intensiva;
substrato per tetto verde intensivo, spess. 20 cm;
telo filtrante;
elemento drenante e di accumulo in polietilene, spess. 4 cm;
feltro protettivo ad accumulo;
foglio antiradice;
manto impermeabile;
strato isolante, spess. 14 cm;
barriera vapore;
soletta in CA spess. 30 cm.

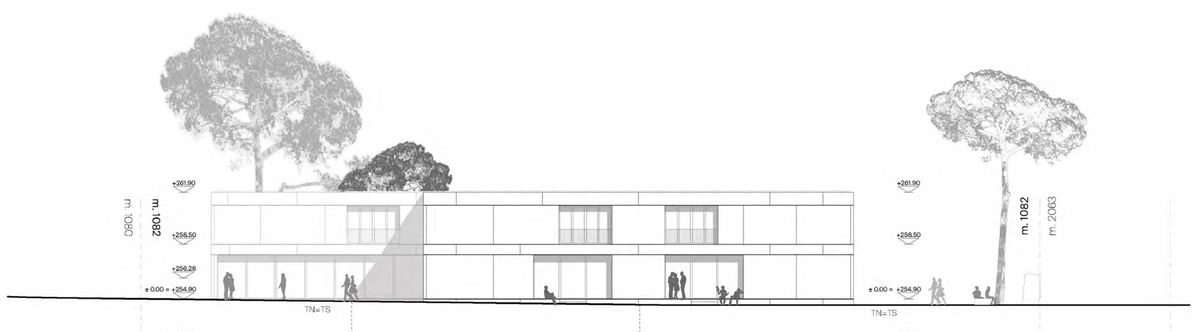
2. COPERTURA - TETTO PIANO
strato di ghiaia, 16/32 mm arrotondata, spess. 5 cm;
manto impermeabile;
strato isolante, spess. 14 cm;
barriera vapore;
soletta in CA con elementi di alleggerimento tipo coblax, spess. 30 cm.

3. SOLETTA INTERMEDIA
finitura in gomma naturale, spess. 0.5 cm;
betoncino flottante con serpentine integrate, spess. 9 cm;
foglio in polietilene,
isolamento termico tipo swissporRoll EPS 30, spess. 2 cm,
materassino anticalpestio;
soletta in CA con elementi di alleggerimento tipo coblax, spess. 30 cm .

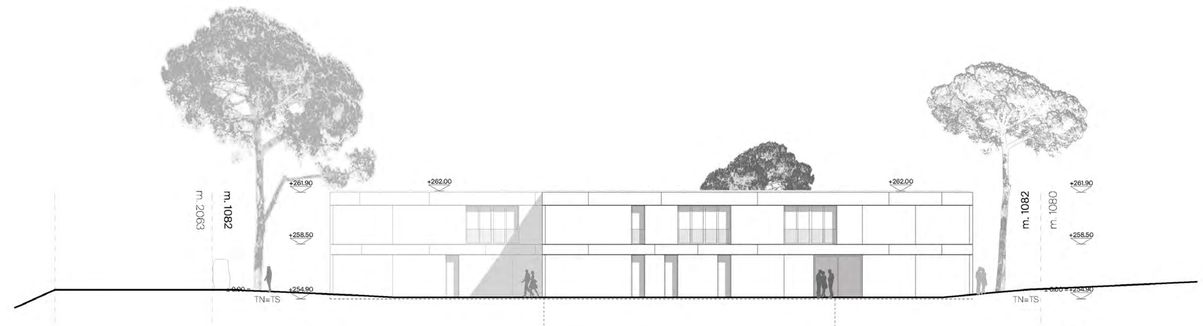
4. SOLETTA PIANO TERRENO
pavimento in linoleum, spess. 0.5 cm;
betoncino spess. 9 cm;
foglio di separazione;
isolamento termico, PIR, spess. 12 cm;
anticalpestio, Isolmant BI Plus;
barriera vapore;
cappa di riempimento in cemento per casseforme a perdere, spess. 5 cm;
casseforma a perdere, h 40 cm;
magrone, spess. 5 cm

5. FACCIATA VETRATA
serramenti in legno con triplo vetro basso emissivo,
coef. Ug = 0.6 W/m2K,
tende solari esterne motorizzate
parapetto in metallo

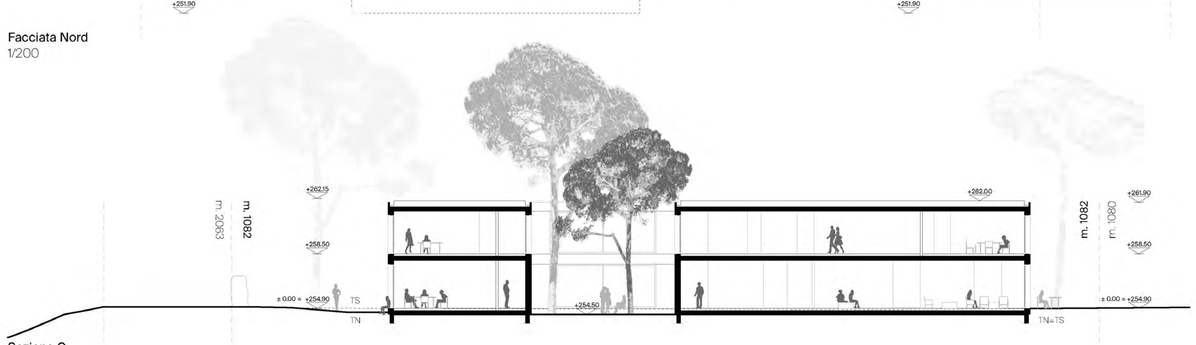
6. FACCIATA VENTILATA
rivestimento esterno in elementi di cemento prefabbricato pigmentato, spess. 8 cm;
intercapedine di ventilazione;
telo antivento;
lana minerale 14 cm;
barriera vapore;
muri portanti in CA, spess. 20 cm.



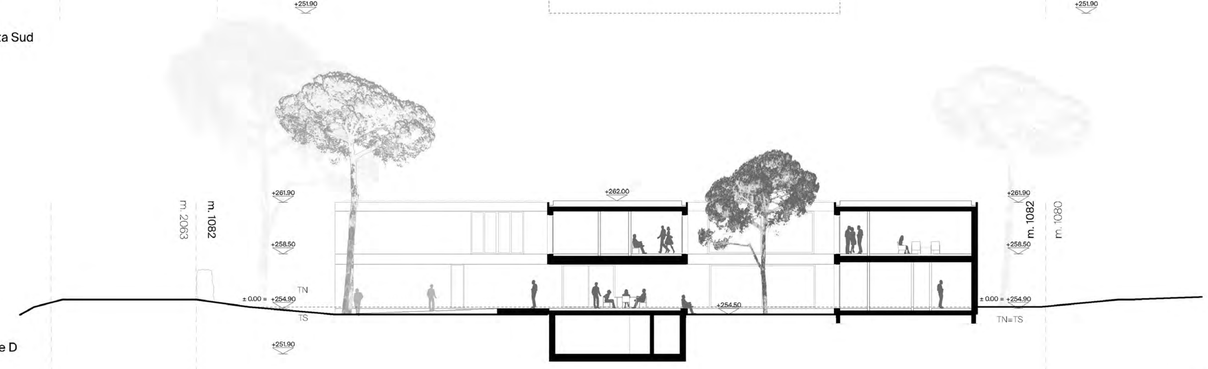
Facciata Nord
1/200



Facciata Sud
1/200



Sezione C
1/200



Sezione D
1/200